

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 03268582

ESC - Ente schedatore S287

ECP - Ente competente S287

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario-ostensorio

OGTV - Identificazione coppia

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 2

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione soggetto assente

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MI
PVCC - Comune	Milano
PVE - Diocesi	MILANO
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	parrocchiale
LDCN - Denominazione attuale	Santa Maria al Paradiso
LDCU - Indirizzo	Corso di Porta Vigentina, 14
LDCS - Specifiche	sagrestia
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XVIII/ XIX
DTZS - Frazione di secolo	fine/ inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1791
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1810
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito milanese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi storica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ scultura
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio
MTC - Materia e tecnica	legno/ verniciatura
MTC - Materia e tecnica	metallo/ sbalzo
MTC - Materia e tecnica	metallo/ cesellatura
MTC - Materia e tecnica	metallo/ argentatura
MTC - Materia e tecnica	carta
MTC - Materia e tecnica	seta/ tessuto
MTC - Materia e tecnica	vetro
MIS - MISURE	

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	57
MISL - Larghezza	23
MISP - Profondità	12

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	alterazioni o perdita di decori metallici, lieve ossidazione della parte metallica, depositi di polvere, fori da insetti xilofagi

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Tipologia a ostensorio in legno intagliato e verniciato a cui è applicata, in corrispondenza della faccia esposta ai fedeli, una lamina in metallo sbalzato, cesellato e argentato. Piede tronconi ornato da file parallele e sovrapposte di fogliette stilizzate. Lungo fusto ad andamento svasato decorato con girali, corolle floreali e foglia di palmetta stilizzata al centro. Mostra di forma ovale profilata da due cornucopie dentellate che terminano con elementi floreali stilizzati in corrisponde della sommità. Qui sono applicate due palme del martirio intrecciate e unite a croce con corona di fiori. Teca di luce ovale munita di vetro. Le articola adagiate all'interno sono decorate da elementi in cartoncino dipinto.
DESI - Codifica Iconclass	soggetto assente
DESS - Indicazioni sul soggetto	soggetto assente

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	teca, sul titolo
ISRI - Trascrizione	EX OSSIBUS SANCTI DESIDERII MARTYRIS / EX OSSIBUS SANCTI CLEMENTIS MARTYRIS.

NSC - Notizie storico-critiche

L'accostamento devozionale di Desiderio (San Desiderio di Langres, festa liturgica il 23 maggio; spesso confuso con San Desiderio di Vienne, festa liturgica il 26 maggio) e Clemente (San Clemente I, festa liturgica il 23/25 novembre) rimanda con assoluta chiarezza a San Dionigi: sono due pastori morti in esilio come lui; il primo è venerato in un altro reliquiario dionisiano oggi in San Calimero (scheda 44, il che oltretutto avvalorava l'idea della dispersione degli arredi liturgici di San Dionigi nella chiesa limitrofe); entrambi godono di vasta devozione ambrosiana e nelle diocesi vicine (Como); il primo è un Santo di maggio, vicino a Dionigi (25 maggio), il secondo ricorre esattamente sei mesi dopo (e il culto esamenale aveva importanza). Rimane il problema formale: i reliquiari sono in stile neoclassico, con una datazione che, per quanto ipotizzabile precoce, non può risalire più indietro dell'ottavo decennio del Settecento, per attestarsi con maggiore facilità nei primi tre decenni dell'Ottocento. Ne conseguono

due possibilità: o si tratta davvero di opera precocissima, verso il 1780, alla vigilia della soppressione (1783); oppure (cosa più probabile) è un rifacimento o riadattamento neoclassico di reliquie dionisiane ricevute a fine Settecento e riosse qualche decennio dopo alla venerazione dei fedeli. Il titolo è ripetuto identico su entrambi gli esemplari.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione deposito

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente religioso cattolico

CDGS - Indicazione specifica parrocchia di Santa Maria al Paradiso e San Calimero

CDGI - Indirizzo Corso di Porta Vigentina, 14 - 20122 Milano

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Soldati, Sandro

FTAD - Data 2018/11/00

FTAE - Ente proprietario S287

FTAC - Collocazione Servizio Documentazione e Catalogo

FTAN - Codice identificativo DIONIGI_46

FTAT - Note veduta frontale

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 1

ADSM - Motivazione scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 2018

CMPN - Nome Facchin, Laura

CMPN - Nome Spiriti, Andrea

RSR - Referente scientifico Pedrini, Luigi

FUR - Funzionario responsabile Bentivoglio-Ravasio, Raffaella